



Città di Torino

Relazione dei Revisori

RENDICONTO

2013



Allegato n. 11 alla deliberazione n. mecc. 2014/01340/024

COMUNE DI TORINO

PROVINCIA DI TORINO

*Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di*

***Rendiconto
per l'esercizio
finanziario 2013***

L'organo di revisione

dott. Roberto MERANI
dott. Alessandro AIMO BOOT
dott. Piergiorgio Domenico BIANCO

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott. Roberto Merani, dott. Alessandro Aimo Boot e dott. Piergiorgio Domenico Bianco revisori nominati in data 14/01/2013 dal Consiglio comunale con deliberazione n. mecc. 2013/00105/002 ai sensi art. 234 e seguenti del D. Lgs. n 267/2000 e del c. 25 dell'art. 16 del D.L. 138 del 13 agosto 2011, così come convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148

♦ ricevuta in data 07/04/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 2014/01340/024, composti da:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- tabella dei parametri gestionali;
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della legge 133/08);
- certificazione del rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- nota informativa contenete la verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e società partecipate (art. 6 c. 4 D.L. 95/2012) ivi compreso all.to 11 bis;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art. 15 c. 26 D.L. 138/2011 e D.M. 23/01/2012);

♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il D.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare del 15 luglio 1996, esecutiva del 12 settembre 1996, in vigore dal 17 ottobre 1996;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

dato atto che

- ◆ l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013 ha adottato il sistema contabile semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

tenuto conto

- ◆ di quanto illustrato dai Direttori di Direzione nella Relazione illustrativa del Rendiconto (Allegato 2 alla deliberazione di G.C. n. mecc. 2014/01340/024)
- ◆ delle funzioni richiamate e dei relativi pareri espressi dall'organo di revisione nel corso dell'anno 2013;

riportano

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure adottate per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari e secondo il principio della competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili attraverso verifiche a campione;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che non si è proceduto all'approvazione della deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio dato atto che la legge n. 64 del 6/06/2013 art. 10 comma 4-quater lettera b) prevede "Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 10 settembre, per l'anno 2013 e' facoltativa l'adozione della deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. n. 267/2000" e che il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 è stato approvato il 29/10/2013;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- il rispetto del Patto di Stabilità Interno nel corso del 2013;
- i rapporti di debito e credito al 31/12/2013 con le società partecipate, e la nota informativa riconciliativa ex art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012.

GESTIONE FINANZIARIA

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 26.602 reversali e n. 79.418 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

- si è fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del T.U.E.L.; l'anticipazione di Tesoreria, attivata per un importo di € 88.560.891,30 alla data del 31/12/2013 rappresenta un debito nei confronti del Tesoriere di pari importo regolarmente registrato nelle scritture patrimoniali;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del D.Lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204 con le precisazioni di cui infra;
- sono stati rispettati i vincoli disposti dalla tesoreria unica;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il Conto del Tesoriere dell'Ente, Banca Unicredit S.p.A., reso entro il 30/01/2014 (termine modificato con l'art. 2 quater c. 6 della Legge 189/2008) e si compendiano nel seguente riepilogo:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2013			0,00
RISCOSSIONI	291.678.575,08	1.365.151.033,68	1.656.829.608,76
PAGAMENTI	712.106.103,50	944.722.105,26	1.656.828.208,76
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013			1.400,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013			
DIFFERENZA			1.400,00
Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del Tesoriere)			
FONDI ORDINARI			-111.964.085,44
FONDI VINCOLATI DA MUTUI			111.965.485,44
ALTRI FONDI VINCOLATI			
QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO			0,00
TOTALE			1.400,00

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 risulta così composto:

– depositi fruttiferi	€	-
– depositi infruttiferi	€	1.400,00
Fondo cassa al 31 dicembre 2013	€	-

Si tratta di somme residue vincolate a fronte di alcuni pignoramenti per i quali, dopo aver ottemperato alle ordinanze di assegnazione del Tribunale, si attende ancora copia dell'estinzione del procedimento.

In riferimento ai flussi finanziari registrati nell'esercizio si rileva che:

- gli utilizzi di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non sono superiori all'importo dell'anticipazione di tesoreria disponibile;
- non esistono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013.

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
RISCOSSIONI.....	(+)	1.365.151.033,68
PAGAMENTI.....	(-)	944.722.105,26
DIFFERENZA.....		420.428.928,42
RESIDUI ATTIVI.....	(+)	440.041.991,88
RESIDUI PASSIVI.....	(-)	864.160.944,65
DIFFERENZA.....		-424.118.952,77
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) di competenza		-3.690.024,35

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			
RISCOSSIONI	291.678.575,08	1.365.151.033,68	1.656.829.608,76
PAGAMENTI	712.106.103,50	944.722.105,26	1.656.828.208,76
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			1.400,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013.....			0,00
DIFFERENZA			1.400,00
RESIDUI ATTIVI	1.090.486.078,75	440.041.991,88	1.530.528.070,63
RESIDUI PASSIVI	609.604.553,43	864.160.944,65	1.473.765.498,08
DIFFERENZA			56.762.572,55
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			56.763.972,55
Risultato di amministrazione	Fondi vincolati		55.837.581,55
	Fondi per finanziam spese c/capitale		926.391,00
	Fondi di ammort.		
	Fondi non vincolati		

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando i due seguenti metodi di calcolo:

Primo

Fondo iniziale di cassa	0,00
Totale accertamenti e residui attivi riaccertati	3.187.357.679,39
Totale impegni e residui passivi riaccertati	3.130.593.706,84
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	56.763.972,55

Secondo

Minori spese di competenza	652.944.212,09
Minori entrate di competenza (€ 599.179.518,44) e avanzo applicato (€ 57.454.718,00)	656.634.236,44
Differenza	-3.690.024,35
Avanzo degli esercizi precedenti non applicato	0,59
Avanzo applicato al bilancio	57.454.718,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.999.278,31
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	56.763.972,55

In analisi il risultato contabile di amministrazione è dimostrato dai seguenti dati:

GESTIONE DI COMPETENZA

(al netto dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio)

Totale accertamenti di competenza	1.805.193.025,56
Totale impegni di competenza	1.808.883.049,91
RISULTATO DI GESTIONE	-3.690.024,35

GESTIONE DEI RESIDUI

(al netto dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti e del fondo iniziale di cassa)

Totale accertamenti residui attivi	1.382.164.653,83
Totale impegni residui passivi	1.321.710.656,93
Fondo iniziale di cassa	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	60.453.996,90

RIEPILOGO

RISULTATO DI GESTIONE	-3.690.024,35
SALDO GESTIONE RESIDUI	60.453.996,90
AVANZO	56.763.972,55

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

AVANZO DAGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		0,59
AVANZO 2012 APPLICATO AL BILANCIO 2013		57.454.718,00
INSUSSISTENZE ED ECONOMIE IN CONTO RESIDUI		2.999.278,31
di cui da gestione corrente	-9.416.783,74	
da gestione in conto capitale	12.185.478,53	
da gestione partite di giro	230.583,52	
RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA		-3.690.024,35
di cui da gestione corrente	10.211.998,82	
da gestione in conto capitale	-13.902.023,17	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		56.763.972,55

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	9.090.574,69	57.454.718,59	55.837.581,55
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			926.391,00
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	-	-	-
TOTALE	9.090.574,69	57.454.718,59	56.763.972,55

L'Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2011 pari a €. 9.090.574,69 era tutto vincolato ed è stato applicato nel corso dell'esercizio 2012 secondo i vincoli di destinazione e precisamente per € 7.711.114,00 al fondo svalutazione crediti, per €. 88.315,00 al finanziamento delle spese correnti e per €. 1.291.145,00 alle spese di investimento.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012 pari a €. 57.454.718,59 era tutto vincolato ed è stato applicato nel corso dell'esercizio 2013 secondo i vincoli di destinazione e precisamente per €. 49.988.026,00 al fondo svalutazione crediti, per €. 3.046.147,00 al finanziamento delle spese correnti vincolate e per €. 4.420.545,00 alle spese di investimento.

Si riporta il confronto tra la previsione iniziale e definitiva e tra la previsione definitiva ed il rendiconto con la precisazione che tutte le variazioni sono supportate da deliberazioni regolarmente adottate ed esecutive ai sensi di legge:

Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva

Entrate	<i>Prev. iniziale</i>	<i>Prev. definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
Tit. I Entrate tributarie	898.738.858,00	862.439.515,00	-36.299.343,00	-4,04%
Tit. II Trasferimenti	129.535.191,00	293.667.470,00	164.132.279,00	126,71%
Tit. III Entrate extratributarie	282.980.253,00	288.214.638,00	5.234.385,00	1,85%
Tit. IV Entrate da trasf. c/capitale	166.126.748,00	163.971.879,00	-2.154.869,00	-1,30%
Tit. V Entrate da prestiti	551.351.765,00	561.351.765,00	10.000.000,00	1,81%
Tit. VI Servizi per conto terzi	233.555.277,00	234.727.277,00	1.172.000,00	0,50%
Avanzo di ammin. applicato	57.454.718,00	57.454.718,00	0,00	0,00%
Totale	2.319.742.810,00	2.461.827.262,00	142.084.452,00	6,13%

Spesa	<i>Prev. iniziale</i>	<i>Prev. definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
Tit. I Spese correnti	1.244.633.523,00	1.377.700.844,00	133.067.321,00	10,69%
Tit. II Spese in conto capitale	180.177.099,00	188.022.230,00	7.845.131,00	4,35%
Tit. III Rimborso di prestiti	661.376.911,00	661.376.911,00	0,00	0,00%
Tit. IV Servizi per conto terzi	233.555.277,00	234.727.277,00	1.172.000,00	0,50%
Totale	2.319.742.810,00	2.461.827.262,00	142.084.452,00	6,13%

Scostamento tra previsione definitiva e rendiconto

Entrate	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori entrate</i>	<i>Scostam.</i>
Tit. I Entrate tributarie	862.439.515,00	746.756.380,15	-115.683.134,85	-13,41%
Tit. II Trasferimenti	293.667.470,00	272.503.351,78	-21.164.118,22	-7,21%
Tit. III Entrate extratributarie	288.214.638,00	269.342.544,11	-18.872.093,89	-6,55%
Tit. IV Entrate da trasf. c/capitale	163.971.879,00	70.977.930,54	-92.993.948,46	-56,71%
Tit. V Entrate da prestiti	561.351.765,00	327.200.269,56	-234.151.495,44	-41,71%
Tit. VI Servizi per conto terzi	234.727.277,00	118.412.549,42	-116.314.727,58	-49,55%
Avanzo di ammin. applicato	57.454.718,00		-57.454.718,00	
Totale	2.461.827.262,00	1.805.193.025,56	-656.634.236,44	-26,67%

Spesa	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori spese</i>	<i>Scostam.</i>
Tit. I Spese correnti	1.377.700.844,00	1.159.196.209,47	-218.504.634,53	-15,86%
Tit. II Spese in conto capitale	188.022.230,00	82.217.423,71	-105.804.806,29	-56,27%
Tit. III Rimborso di prestiti	661.376.911,00	449.056.867,31	-212.320.043,69	-32,10%
Tit. IV Servizi per conto terzi	234.727.277,00	118.412.549,42	-116.314.727,58	-49,55%
Totale	2.461.827.262,00	1.808.883.049,91	-652.944.212,09	-26,52%

Indice incidenza residui attivi

	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
Tot. residui attivi al 31/12/2013			
_____ x 100	82,32%	84,45%	84,78%
Tot. acc. di competenza			

Indice incidenza residui passivi

	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
Tot. residui passivi al 31/12/2013			
_____ x 100	81,73%	86,23%	81,47%
Tot. imp. di competenza			

Analisi del Conto del Bilancio

Si riporta un riepilogo delle entrate e delle spese di competenza.

ENTRATE	2011	2012	2013
TITOLO I: Entrate Tributarie	745.795.465,71	886.448.826,02	746.756.380,15
TITOLO II: Entrate da contrib. e trasf. correnti	109.580.021,43	106.818.862,77	272.503.351,78
TITOLO III: Entrate extra-tributarie	350.006.153,18	266.679.865,68	269.342.544,11
TITOLO IV: Entrate da trasf. c/capitale	267.243.724,32	254.152.524,69	70.977.930,54
TITOLO V: Entrate da prestiti	261.683.161,36	12.037.592,33	327.200.269,56
TITOLO VI : Servizi per conto terzi	165.151.368,15	153.277.454,72	118.412.549,42
TOTALE Entrate	1.899.459.894,15	1.679.415.126,21	1.805.193.025,56

SPESE	2011	2012	2013
TITOLO I: Spese Correnti	1.214.854.735,57	1.167.395.532,46	1.159.196.209,47
TITOLO II: Spese in c/capitale	249.096.426,04	123.387.305,08	82.217.423,71
TITOLO III: Rimborso di prestiti	273.009.385,70	133.999.167,96	449.056.867,31
TITOLO IV: Servizi per conto terzi	165.151.368,15	153.277.454,72	118.412.549,42
TOTALE Spese	1.902.111.915,46	1.578.059.460,22	1.808.883.049,91

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2011	2012	2013
Entrate			
Titolo I	745.795.465,71	886.448.826,02	746.756.380,15
Titolo II	109.580.021,43	106.818.862,77	272.503.351,78
Titolo III	350.006.153,18	266.679.865,68	269.342.544,11
(A) TOTALE	1.205.381.640,32	1.259.947.554,47	1.288.602.276,04
Spese			
(B) Titolo I	1.214.854.735,57	1.167.395.332,46	1.159.196.209,47
(C) rimborso prestiti	106.908.506,38	121.961.575,63	121.856.597,15
(D) differenza di parte corrente (A-B-C)	- 116.381.601,63	-29.409.553,62	7.549.469,42
(E) utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	38.700.528,00	7.799.429,00	53.034.173,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:			
contributo per permessi di costruire	51.818.748,00	17.980.004,00	0
plusvalenze da alienazione di beni			
Patrimoniali	27.378.908,53	67.104.770,21	0
Alienazioni immobiliari L. 98/13	0	0	2.662.530,00
(H) Saldo di parte corrente (D+E+F)	1.516.582,90	63.474.649,59	63.246.171,82

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2011	2012	2013
Entrate			
Titolo IV (al netto punto F)	188.046.067,79	169.067.750,48	68.315.400,54
Titolo V	95.582.282,04	0	0
Utilizzo economie di mutui perfezionati	18.311.472,59	3.647.936,53	10.934.397,51
(M) Totale	301.939.822,42	172.715.687,01	79.249.798,05
(N) Spese titolo II	249.096.426,04	123.387.305,08	82.217.423,17
(O) differenza di parte capitale (M-N)	52.843.396,38	49.328.381,93	-2.967.625,12
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	863.407,00	1.291.145,00	4.420.545,00
(Q) Saldo di parte capitale (O+P)	53.706.803,38	50.619.526,93	1.452.919,34

Verifica del Patto di Stabilità

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità per l'anno 2013 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

(valori in migliaia di Euro)

	Totale
accertamenti titoli I,II e III al netto esclusioni	1.271.273
riscossioni titolo IV al netto esclusioni	70.028
totale entrate finali	1.341.301
impegni titolo I al netto esclusioni	1.156.598
pagamenti titolo II al netto esclusioni	48.695
totale spese finali	1.205.293
Saldo finanziario 2013 di competenza mista	136.008
Saldo obiettivo 2013	111.374
Saldo obiettivo 2013 finale	111.374
differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale	24.634

Ai sensi dell'art. 1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, l'Ente ha provveduto in data 26/03/2014 a trasmettere, in via telematica, al Ministero dell'Economia e delle Finanze la certificazione firmata digitalmente secondo i prospetti allegati al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 70998 del 02/09/2013, come successivamente modificato ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del medesimo decreto.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO

TITOLO I

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2012

	Rendiconto 2012	Previsioni 2013	Rendiconto 2013	Differenze fra Prev. e Rend.
Categoria I - Imposte				
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU	444.828.626,42	372.429.860,00	258.739.918,09	-113.689.941,91 *
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI - IMU	-	1.500.000,00	1.243.085,99	- 256.914,01
ICI	2.076.948,36	-	-	-
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI - ICI	7.650.272,46	7.600.000,00	7.964.704,10	364.704,10
COMPARTECIPAZIONE ALL'IVA-D.LGS. 14/3/11 N.23	52.890.243,26	-	-	-
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	104.050.000,00	106.354.000,00	106.354.000,00	-
ADDIZIONALE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	195.623,53	-	-	-
IMPOSTA DI SOGGIORNO	3.122.082,02	4.900.000,00	4.327.175,57	- 572.824,43
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF	173.760,61	-	-	-
RECUPERO EVASIONE TRIBUTI LOCALI	-	2.800.000,00	-	- 2.800.000,00
IMPOSTE SOPPRESSE ESERCIZI PRECEDENTI	-	386.830,00	390.490,80	3.660,80
Totale Categoria I	614.987.556,66	495.970.690,00	379.019.374,55	-116.951.315,45
Categoria II - Tasse				
TARES	-	209.600.000,00	209.348.362,53	- 251.637,47
T.A.R.S.U.	183.347.540,47	-	-	-
T.A.R.S.U. - ESERCIZI PRECEDENTI	17.696.364,81	15.800.000,00	17.830.167,83	2.030.167,83
INSTALLAZIONE MEZZI PUBBLICITARI	-	11.500.000,00	11.208.866,45	- 291.133,55
INSTALLAZIONE MEZZI PUBBLICITARI- ESERCIZI PRECEDENTI	-	1.600.000,00	1.669.312,40	69.312,40
Totale Categoria II	201.043.905,28	238.500.000,00	240.056.709,21	1.556.709,21
Categoria III - Altre Entrate				
F.S.R. D.LGS. 14/3/11 N. 23 / F.S.C	52.918.621,36	125.818.825,00	125.818.825,96	0,96
AFFISSIONI	1.676.389,29	1.750.000,00	1.403.491,62	- 346.508,38
AFFISSIONI ESERCIZI PRECEDENTI	493.392,97	400.000,00	457.978,81	57.978,81
INSTALLAZIONE MEZZI PUBBLICITARI	13.652.113,15	-	-	-
INSTALLAZIONE MEZZI PUBBLICITARI- ESERCIZI PRECEDENTI	1.676.847,31	-	-	-
Totale Categoria III	70.417.364,08	127.968.825,00	127.680.296,39	- 288.528,61
Totale Entrate Tributarie	886.448.826,02	862.439.515,00	746.756.380,15	-115.683.134,85

* Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 6/03/2014, n. 16 i Comuni iscrivono la quota dell'imposta Municipale propria al netto dell'importo versato direttamente nel Bilancio dello Stato, trattenuto dall'Agenzia delle Entrate e destinato all'alimentazione del Fondo di Solidarieta' comunale.

Imposta comunale sugli immobili/I.M.U.

Il gettito dell'imposta, come risulta dalle comunicazioni del concessionario, è così riassunto:

	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,25	5,75	5,75
Aliquota altri immobili	7,00	10,60	10,60
Abitanti	906.874	911.823	905.344
Numero unità immobiliari	806.535	810.134	821.747
Numero famiglie + Numero Imprese	556.808	566.608	561.354
Proventi ICI (al netto ICI presunta)	155.227.158,83	423.597.768,28 (1)	258.739.918,09
Proventi abitazione principale	2.952.990,71	170.500.202,58	31.920.504,24
Proventi altri immobili	147.282.705,38	247.538.394,32	218.447.885,53
Proventi terreni agricoli	53.953,56	104.219,65	86.531,67
Proventi aree edificabili	4.937.509,18	5.411.395,45	8.284.996,65

CONGRUITA' DELL'ICI/IMU

Gettito per abitante	171	465	286
Gettito per punto aliquota abitaz. principale	562.474	29.652.209	5.551.392
Gettito per punto aliquota di altri immobili	21.040.386	23.352.679	20.608.291
Proventi I.C.I./IMU N. unità immobiliari	192	523	315
Proventi I.C.I./IMU N. famiglie + N. imprese	279	748	461
Proventi I.C.I./IMU prima abitazione Totale proventi I.C.I./IMU	1,90%	40,25%	12,34%
Proventi I.C.I./IMU altri fabbricati Totale proventi I.C.I./IMU	94,88%	58,44%	84,43%
Proventi I.C.I./IMU terreni agricoli Totale proventi I.C.I./IMU	0,03%	0,02%	0,03%
Proventi I.C.I./IMU aree edificabili Totale proventi I.C.I./IMU	3,18%	1,28%	3,20%

(1) al netto accertamento convenzionale

Altre imposte e tasse

Congruità della tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (Ta.R.R.S.U.)			
	2011	2012	2013
Proventi Ta.R.R.S.U.	193	201	231
Popolazione			
n. iscritti a ruolo	98%	98%	99%
(n. famiglie + n. utenze commerciali + n. secondo case)			

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Nell'esercizio 2013 è proseguita l'attività di recupero dell'evasione fiscale in continuità con l'attività svolta negli anni precedenti e secondo le linee guida confermate con la deliberazione della Giunta Comunale 2013 7380/13 del 10 dicembre 2013 "Prevenzione e contrasto all'evasione fiscale. Indirizzi operativi. Approvazione."

Con la collaborazione di SORIS SPA, che ha supportato la Città con i consueti strumenti di verifica, controllo e monitoraggio facenti parte del progetto DIANA, e del Nucleo Specialistico di Polizia Municipale, vi è stata nel corso del 2013 una rilevante attività di emissione di atti di accertamento volti al recupero dell'evasione che ha dato tra gli altri i seguenti risultati:

ICI/IMU	9.208.000
TARSU	17.830.000

Per quanto riguarda l'IMU sono state potenziate le attività riguardanti le aree edificabili ed i contratti di locazione convenzionati; mentre per quanto riguarda la TARSU è proseguita l'attività di numerazione delle unità immobiliari.

TITOLO II

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

	2010	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	360.667.627,97	19.602.990,20	34.508.597,70	200.087.796,34
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	67.075.379,77	57.855.702,41	40.737.962,86	39.206.945,19
Altri trasferimenti correnti	32.738.415,48	32.121.328,82	31.572.302,21	33.208.610,25
TOTALE ENTRATE DA TRASFERIMENTI	460.481.423,22	109.580.021,43	106.818.862,77	272.503.351,78

I trasferimenti dallo Stato ammontano ad €. 200.087.796,34 con una variazione positiva di €. 165.579.198,64 rispetto all'esercizio precedente, determinata in gran parte dal rimborso minor gettito IMU 2013 riferito alla soppressione di tale imposta per la prima casa per € 143.570.140,00 e dal contributo IMU ai sensi dell'art. 10-quater del D.L. 35/2013 per € 11.854.073,14 .

I trasferimenti dalla Regione ammontano ad €. 39.206.945,19 con una variazione negativa di €. 1.531.017,67 rispetto all'esercizio precedente.

I trasferimenti da altri Enti (A.S.L. Provincia di Torino e Fondazioni Bancarie) ammontano ad €. 33.208.610,25 con una variazione positiva di €. 1.636.308,04 rispetto all'esercizio precedente.

TITOLO III

Entrate extratributarie

L'andamento della gestione di competenza risulta come segue:

Anni di raffronto	2011	2012	2013
Servizi pubblici	163.090.136,42	129.202.984,45	132.653.225,46
Proventi dei beni comunali	80.866.972,15	76.098.270,89	78.263.969,74
Utili delle Aziende	34.739.488,96	9.977.363,67	8.763.753,15
Proventi diversi	71.309.555,65	51.401.246,67	40.301.617,33

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, nè strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal D.M. dell'Interno del 18/02/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si riporta nel seguito la tabella con evidenziata la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto del minimo previsto per i servizi a domanda individuale pari globalmente al 36%.

		<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>	<i>Copertura</i>
1	Alberghi, case di riposo e case di ricovero	1.296.788,35	6.620.340,28	19,59%
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	9.834,36	510.022,45	1,93%
3	Asili nido	13.121.874,54	22.408.032,53	* 58,56%
4	Convitti, campeggi, case per vacanze	-	-	-
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	392.870,73	1.809.542,41	21,71%
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge	11.661,50	528.687,10	2,21%
7	Giardini zoologici e botanici	-	-	-
8	Impianti sportivi	1.712.110,14	16.618.539,47	10,30%
9	Mattatoi pubblici	-	-	-
10	Mense comprese le scolastiche	-	-	-
11	Mense	34.208.573,40	43.014.652,40	79,53%
12	Mercati e fiere attrezzate	158.699,77	1.375.313,65	11,54%
13	Pesa pubblica	-	-	-
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	62.042,82	285.369,20	21,74%
15	Spurgo pozzi neri	-	-	-
16	Teatri, Musei e spettacoli	40.835,00	2.884.500,45	1,42%
17	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-	-
18	Spettacoli	-	-	-
19	Trasporto carni macellate	-	-	-
17	Trasporti funebri, pompe funebri, illuminazioni votive	-	-	-
18	Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	158.199,59	633.263,03	24,98%
22	Altri servizi	-	-	-
Totale		51.173.490,20	96.688.262,97	52,93%

(*) il costo viene indicato nella misura del 50% di quanto realmente sostenuto (art. 5 L. 498/92)

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA (ART. 208 D. LGS. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

ACCERTAMENTO 2011	ACCERTAMENTO 2012	ACCERTAMENTO 2013
87.387.857,65	73.147.024,80	74.368.107,77

TITOLO IV

Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Anni di raffronto	2011	2012	2013
Alienazione di beni patrimoniali	135.349.217,82	193.286.565,34	46.792.164,26
Trasferimenti dallo Stato	10.048.538,22	1.671.339,52	787.269,56
Trasferimenti dalla Regione	45.577.128,60	20.592.764,86	1.920.877,72
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	173.818,55	827.650,80	2.506.553,11
Trasferimenti da altri soggetti	75.693.635,59	37.643.249,79	18.835.942,80
Riscossione di crediti	401.385,54	130.954,38	135.123,09
TOTALE	267.243.724,32	254.152.524,69	70.977.930,54

Plusvalore

Le entrate accertate da plusvalore da alienazioni di beni, per complessivi € 14.673.946,44 non sono state destinate a spesa corrente ma sono state utilizzate interamente per il finanziamento delle spese di investimento ed il riaccertamento/radiazione dei residui attivi.

Concessioni edilizie

Le entrate accertate da concessioni edilizie per complessivi € 16.001.770,51 non sono state destinate a spesa corrente ma sono state utilizzate interamente per il finanziamento delle spese di investimento.

TITOLO V

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V – accensione di prestiti - sono state previste in sede di approvazione del bilancio 2013 in € 12.712.385,00 a fronte di una previsione definitivamente assestata di € 22.712.385,00 ed un accertamento pari a zero. Tale voce era solo figurativa poichè ha permesso di iscrivere in spesa investimenti da finanziare con economie di mutui contratti negli esercizi precedenti per i quali non era conveniente chiedere l'estinzione anticipata all'Istituto finanziatore.

A tale proposito si segnala che il Consiglio Comunale con deliberazione n. mecc. 2013/00481/024 dell'11/02/2013 ad oggetto "Deliberazione di programmazione economica e finanziaria volta ad assicurare pieno equilibrio tra entrate e spese nel bilancio pluriennale 2013-2015" ha indicato tra gli altri obiettivi programmatici "il non ricorrere a nuovo indebitamento" con conseguente prosecuzione del rientro costante dello stock di debito.

TITOLO I

Spese correnti

Le spese correnti risultanti dal rendiconto sono così riclassificate secondo l'analisi economico-funzionale per tipo di intervento:

Descrizione	2011	2012	2013
-------------	------	------	------

Spese Correnti

01 - Personale	426.361.379,41	402.968.717,48	394.057.156,79
02 - Acquisto beni consumo	3.122.634,49	2.365.266,84	2.457.069,94
03 - Prestazioni di servizi	500.731.362,90	497.433.589,19	511.071.543,38
04 - Utilizzo beni di terzi	4.502.300,20	4.317.320,87	4.118.181,15
05 - Trasferimenti	92.069.859,96	86.960.507,12	85.517.016,13
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	245.980.827,92	258.159.735,68	240.706.990,92
07 - Imposte e tasse	29.791.648,51	28.718.397,21	25.004.098,04
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	19.203.228,56	8.433.573,70	18.120.750,87
Totale	1.321.763.241,95	1.289.357.108,09	1.281.052.807,22

Entrate correnti +	1.205.381.640,32	1.259.947.554,47	1.288.602.276,04
Quota concessioni edilizie destinate a spese correnti +	51.818.748,00	17.980.004,00	0,00
Avanzo di amministrazione +	38.700.528,00	88.315,00	53.034.173,00
Plusvalori da cessioni+	27.378.908,53	11.489.283,21	0,00
Alienazioni immobiliari L. 98/13	0,00	0,00	2.662.530,00
Totale	1.323.279.824,85	1.289.505.156,68	1.344.298.979,04

(1) L'importo corrisponde alla quota del 10% sui proventi delle alienazioni da utilizzarsi per estinzione mutui.

L'osservazione dei dati esposti nella tabella delle spese correnti rileva una riduzione complessiva delle spese correnti di circa 8 milioni di Euro. La lettura dei dati riferita ai vari fattori produttivi rileva una riduzione in tutte le voci, tranne negli oneri finanziari e prestazioni di servizi.

In particolare i costi del personale si sono ridotti di circa 9 milioni di Euro, e gli interessi passivi compresi le quote rate mutui di circa 17 milioni.

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente

		2011	2012	2013
<i>Rigidità spesa corrente</i>	Spese pers. + Quota amm. mutui x 100	54,12%	51,04%	47,25%
	Totale entrate Tit. I + II + III			
<i>Velocità gest. spese correnti</i>	Pagamenti Tit. I competenza x 100	65,84%	66,61%	62,32%
	Impegni Tit. I competenza			

L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui, ovvero le spese rigide.

Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Dalla tabella che riporta gli indicatori finanziari ed economici della spesa corrente si osserva che la rigidità della spesa è diminuita nell'esercizio 2013 rispetto al 2012 per effetto della riduzione delle spese del personale.

Pianta Organica

L'ultima revisione della pianta organica è stata deliberata dalla Giunta Comunale in data 05.10.2010 in base alle norme contenute nel D. Lgs. n. 165/01 e n. 267/00.

Nel corso del 2013 sono intervenute le seguenti variazioni:

Dipendenti al 31/12/2012	n.	10.658
<i>assunzioni</i>	n.	182
<i>cessazioni</i>	n.	247
Dipendenti al 31-12-2013	n.	10.593

DATI E INDICATORI RELATIVI AL PERSONALE

	2011	2012	2013
Abitanti	906.874	911.823	905.344
Dipendenti	11.062	10.658	10.593
Costo del personale	426.361.379,41	402.968.717,48	394.057.156,79
N° abitanti per ogni dipendente	82	86	85
Costo medio per dipendente	38.543	37.809	37.200

TITOLO II

SPESE IN CONTO CAPITALE

La spesa in conto capitale, al netto dei movimenti di fondi e dei prefinanziamenti in conto mutui, ha avuto il seguente sviluppo:

<i>Previsioni</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Somme</i>	<i>Scostamenti</i>	
<i>iniziali</i>	<i>Definitive</i>	<i>Impegnate</i>	<i>in cifre</i>	<i>In %</i>
180.177.099,00	188.022.230,00	82.217.423,71	-105.804.806,29	-43,73

Indebitamento pro capite

	2011	2012	2013
<i>Residui debiti mutui / popolazione</i>	3.774	3.652	3.810

L'“indebitamento pro-capite” evidenzia il debito per ciascun abitante per i mutui in ammortamento. Il debito pro capite risultante al 31/12/2013 è in aumento rispetto all'esercizio precedente, a causa dell'inserimento dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 08/04/2013 n. 35 per €. 238.639.378,26, tra il residuo debito per mutui.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 TUEL (8% per il 2013) ottenendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
9,66%	9,27%	7,43%

L'indebitamento dell'ente ha subito la seguente evoluzione:

ANNO	2011	2012	2013
Residuo debito	3.454.008.714	3.422.809.749	3.330.349.749
Nuovi prestiti	75.861.998	30.048.675	238.639.378
Prestiti rimborsati	107.060.963	113.638.856	119.220.314
Estinzioni anticipate	-	8.869.819	-
Totale fine anno	3.422.809.749	3.330.349.749	3.449.768.813

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'Ente nel corso del 2013 ha provveduto, come previsto dall'art. 228 del d.lgs. n. 267/2000, a revisionare e riaccertare i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2012, eliminando gli accertamenti e gli impegni degli anni precedenti per i quali non sussistevano più i presupposti di legge per il loro mantenimento.

Tra i residui risultano iscritti a bilancio anche residui attivi relativi agli anni ante 2005 che sono riferiti alle entrate tributarie ed extra tributarie consegnate ai fini della riscossione coattiva a mezzo ruolo all'ex concessionaria Uniriscossioni ora Equitalia Nomos S.p.A.

La responsabilità degli ex concessionari sugli importi da riscuotere viene meno a seguito della riscossione, ovvero, con adeguata motivazione a seguito della mancata riscossione secondo la procedura di legge.

Infatti il Concessionario, ai fini del discarico delle quote iscritte a ruolo, deve trasmettere ai sensi di legge all'Ente creditore, entro tre anni dalla consegna del ruolo, una comunicazione di inesigibilità che sarà sottoposta a controllo di merito nei tre anni successivi alla relativa trasmissione.

Poiché diversi provvedimenti legislativi hanno rinviato i termini della domanda di inesigibilità o discarico (l'ultimo rinvio è oggi fissato al 31/12/2014) il Comune di Torino ha di conseguenza dovuto conservare le partite arretrate ancora in attesa di essere sottoposte a verifica per quanto concerne la validità delle azioni intraprese dai Concessionari; solo a conclusione di detta verifica è dovuta la radiazione del residuo da parte dell'Ente.

Comunque, il Comune di Torino ha provveduto alla radiazione di residui attivi che non saranno più incassati per i motivi esposti nella relativa determina di radiazione.

Inoltre il Comune di Torino ha provveduto a mantenere vincolato l'Avanzo di amministrazione riveniente al fondo svalutazione crediti per € 52.340.233,55.

Ciò premesso, la gestione dei residui può essere così riassunta:

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza</i>
Corrente Tit. I, II, III	956.967.434,17	227.849.452,79	701.132.834,74	928.982.287,53	-27.985.146,64
C/Capitale Tit. IV, V	418.422.351,75	52.380.356,88	359.868.822,44	412.249.179,32	-6.173.172,43
Partite di giro Tit. VI	42.793.979,49	11.448.765,41	29.484.421,57	40.933.186,98	-1.860.792,51
Totale	1.418.183.765,41	291.678.575,08	1.090.486.078,75	1.382.164.653,83	-36.019.111,58

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Impegni</i>	<i>Differenza</i>
Corrente Tit. I	685.690.858,86	493.185.412,74	173.937.083,22	667.122.495,96	-18.568.362,90
C/Capitale Tit. II	590.016.783,10	169.824.338,08	401.833.794,06	571.658.132,14	-18.358.650,96
Rimb. prestiti Tit. III	12.056.184,78	12.056.184,78	-	12.056.184,78	-
Partite di giro Tit. IV	72.965.220,08	37.040.167,90	33.833.676,15	70.873.844,05	-2.091.376,03
Totale	1.360.729.046,82	712.106.103,50	609.604.553,43	1.321.710.656,93	-39.018.389,89

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE RESIDUI

Minori residui attivi	-36.019.111,58
Minori residui passivi	-39.018.389,89
Saldo gestione residui	2.999.278,31

INSUSSISTENZE ED ECONOMIE

Gestione corrente	-9.416.783,74
Gestione in conto capitale	12.185.478,53
Gestione partite di giro	230.583,52
Verifica saldo gestione residui	2.999.278,31

Nel fascicolo “residui attivi e passivi” allegato con il n. 3 della deliberazione al Rendiconto è riportata la suddivisione per anno di formazione dei residui sia attivi che passivi da riportare all'esercizio successivo.

Dall'analisi dei dati in esso riportati, cui si rimanda per i dettagli, emerge, come già osservato, un rilevante ammontare di componenti originati in anni non recenti.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'Ente nel Rendiconto 2013, rispetta la maggioranza dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Più precisamente non sono rispettati quattro parametri su dieci che consistono:

- Parametro 3 – ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs. N. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della L. 24/12/2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà'. (1)
- Parametro 4 – volume dei residui passivi complessivo provenienti dal Titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa.
- Parametro 7 – consistenza dei debiti di finanziamento superiore al 150% rispetto alle Entrate Correnti.
- Parametro 9 – eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.

(1) Il mancato rispetto è dovuto formalmente alla complessa manovra IMU 2013, che ha comportato la contabilizzazione del Rimborso IMU 1° casa tra i Trasferimenti del Titolo II piuttosto che nel Titolo I dell'Entrata. In effetti nel caso di accertamento IMU 1° casa al Titolo I, il rapporto sarebbe stato del 61,67% invece che del 72,44%, rispettando così il Parametro.

CONTO ECONOMICO

L'Ente ha determinato il risultato economico della gestione evidenziando i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Tale risultato è stato determinato utilizzando il prospetto di conciliazione in base allo schema di cui al D.P.R. n. 194/96, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del bilancio.

CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio, allegato al rendiconto, evidenzia i seguenti risultati:

OGGETTO	31.12.2012	31.12.2013	Variazioni
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.232.518.707,01	5.170.805.809,01	-61.712.898,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.264.984.707,73	1.046.396.759,96	-218.587.947,77
Credit	1.420.163.597,32	1.532.916.884,78	112.753.287,46
<i>Disponibilità liquide:</i>			
Fondo di cassa		1.400,00	1.400,00
Depositi bancari	1.574.155,91	2.531.699,41	957.543,50
Ratei e risconti	943.355,37	711.283,38	-232.071,99
TOTALE ATTIVITA'	7.920.184.523,34	7.753.363.836,54	-166.820.686,80
Patrimonio Netto	3.436.681.161,11	3.216.771.390,19	-219.909.770,92
Conferimenti	208.101.424,91	189.082.381,30	-19.019.043,61
Debit	4.269.809.907,23	4.342.158.921,41	72.349.014,18
Ratei e risconti	5.592.030,09	5.351.143,64	-240.886,45
TOTALE PASSIVITA'	7.920.184.523,34	7.753.363.836,54	-166.820.686,80

CONTI D'ORDINE			
	2012	2013	VARIAZIONI
Opere da realizzare	213.596.947,66	393.176.677,26	-179.579.729,60
Conferimenti in aziende speciali	0	0	0
Beni di terzi	16.941.039,03	15.231.051,02	1.709.988,01
Totale Conti d'Ordine	230.537.986,69	408.407.728,28	-177.869.741,59

Premesso che l'Ente si è dotato di procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, in merito ad alcune poste ritenute di maggior rilievo si fa presente quanto segue:

Immobili

Gli immobili sono classificati sulla base del consueto criterio relativo alla distinzione, sulla base della destinazione del cespite, tra beni appartenenti al demanio cittadino e immobili compresi nel patrimonio comunale, a sua volta suddiviso tra beni disponibili e indisponibili.

I criteri di valutazione utilizzati risultano conformi alle prescrizioni dell'art. 230 del T.U. 267/00 e successive modificazioni.

Quanto al criterio seguito per la valorizzazione dei beni pervenuti alla Città senza corrispettivo (quale il caso dei beni acquisiti per lascito) si è optato a suo tempo per l'attribuzione del valore normale di mercato in quanto, una valutazione a 0, non rappresenterebbe un dato capace di definire la corretta consistenza economica dell'inventario.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore delle partecipazioni iscritte nel Conto del Patrimonio è determinato sulla base del costo originariamente sostenuto e dei successivi apporti in denaro o in natura, opportunamente rettificati per tenere conto della consistenza effettiva del patrimonio dell'Ente interessato desumibile dall'ultimo bilancio disponibile.

Relativamente alle Fondazioni ed Enti assimilati, il Collegio ha rilevato che, nel corso del 2013, l'Ente ha impegnato un importo complessivo di € 2.180.136,00 da destinare a fondo di dotazione di diverse Fondazioni ed Enti assimilati alle quali la Città partecipa a vario titolo.

FONDAZIONE	2011	2012	2013
Fondazione Terra Madre - Fondo di dotazione	--	1.050.000,00	--
Fondazione per il Libro la Musica e la Cultura - Fondo di dotazione	1.000.000,00	800.000,00	--
Fondazione Torino Musei - Fondo di dotazione	8.500.000,00	7.530.000,00	550.000,00
Fondazione Filadelfia - Fondo di dotazione	--	--	1.000.000,00
Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo - Fondo di dotazione	3.000.000,00	2.190.000,00	60.136,00
Fondazione Cavour - Fondo di dotazione	118.000,00	100.000,00	100.000,00
Associazione Torino Città Capitale Europea - Conferimento Patrimoniale	130.000,00	130.000,00	--
Fondazione Film Commission Torino Piemonte - Fondo di dotazione	650.000,00	300.000,00	150.000,00
Fondazione Teatro Stabile di Torino - Fondo di dotazione	5.500.000,00	4.500.000,00	--
Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino - Fondo di dotazione	3.925.000,00	25.000,00	--
Comitato Celebrazioni per il 150 anniversario dell'Unità d'Italia - Italia 150 - Fondo di dotazione	6.000.000,00	680.000,00	--
Fondazione Teatro Regio di Torino - Fondo di dotazione	--	4.800.000,00	--
Fondazione per le Attività Musicali Torino – Fondo di dotazione	2.900.000,00	2.600.000,00	--
Comitato Salone del Gusto – Fondo di dotazione	--	640.000,00	--
Nuovo Urban Center di Area Metropolitana presso Torino Internazionale - Conferimento Fondo patrimoniale straordinario	300.000,00	350.000,00	--
Fondazione Torino Wireless	320.000,00	320.000,00	320.000,00
TOTALE	32.343.000,00	26.015.000,00	2.180.136,00

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio finanziario risultano così suddivise:

– partecipazioni in Imprese controllate	euro	822.715.318,95
– partecipazioni in Imprese collegate	euro	28.929.108,05
– partecipazioni in altre Imprese	euro	191.700.189,70

I proventi derivanti dalle suddette partecipazioni ammontano per l'esercizio 2013 ad Euro 8.763.753,25 e si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Descrizione		Totale
Farmacie Comunali	€	255.127,50
S.O.R.I.S. S.p.a.	€	335.790,00
S.M.A.T. S.p.a.	€	6.172.835,75
A.F.C. S.p.a.	€	<u>2.000.000,00</u>
	€	<u>8.763.753,25</u>

Credit / Debiti verso le società partecipate

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 è stata predisposta la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente Locale e le Società partecipate.

Contratti derivati

L'Ente, alla data del 31 dicembre 2013, aveva in corso 22 contratti di strumenti finanziari derivati dettagliatamente descritti nella Relazione Illustrativa al Rendiconto nella parte predisposta, anche ai sensi dell'art. 62, comma 8 della legge 133/08, dalla Direzione Finanza ed a cui si rinvia anche per i commenti illustrativi.

ALBO DEI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI E BENEFICI DI NATURA ECONOMICA

L'Ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

CONTROLLO ESTERNO DELLA CORTE DEI CONTI ED ATTIVITÀ CORRELATE SVOLTE DAL COLLEGIO

Come esplicitato in premessa i sottoscritti sono stati nominati dal Consiglio Comunale in data 14 gennaio 2013 a seguito della loro avvenuta individuazione dalla Prefettura di Torino.

Il Collegio dei Revisori ha pertanto potuto espletare le funzioni di controllo e verifica di tipo preventivo e concomitante, rispetto all'azione amministrativa ed alle attività svoltesi nel corso dell'esercizio 2013.

Nell'esercizio della propria funzione il Collegio dei Revisori a far data dalla nomina ha svolto i compiti e gli adempimenti necessari previsti dalla normativa.

Relativamente al Controllo esterno operato dalla Corte dei Conti ed alle correlate attività svolte dal Collegio dei Revisori, in questa sede si annota quanto segue.

Primo periodo dell'anno 2013

Dell'attività svolta dal Collegio dei Revisori svolta nel primo periodo dell'anno 2013 si è dato conto nella Relazione del Collegio al Rendiconto 2012 e in questa sede la si richiama per completezza.

Nel corso della prima riunione di insediamento del Collegio dei Revisori, avvenuta in data 23 gennaio 2013, lo stesso Collegio è stato informato del fatto che al Comune erano recentemente pervenuti da parte della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, dei rilievi emergenti dall'analisi effettuata dalla Corte dei Conti in merito al bilancio Consuntivo 2011 (art. 1, commi 166 e segg, Legge 23 dicembre 2005, n. 266).

Era pervenuta anche la Delibera della Corte dei Conti n. 415/2012 del 28 novembre 2012, sul Bilancio Preventivo 2012 nella quale la Corte dei Conti ha posto dei rilievi ed ha dato alcune prescrizioni, invitando l'Amministrazione Comunale ad adottare una serie di comportamenti, provvedimenti e misure.

Il Collegio dei Revisori ha proceduto alla disamina della delibera della Corte dei Conti ed ha proceduto altresì alla disamina della richiesta di chiarimenti della Corte dei Conti sulla Relazione (Questionario/Siquel) del Collegio dei Revisori sul bilancio Consuntivo 2011.

La Città di Torino ha effettuato una ricognizione delle problematiche ed ha predisposto un unico documento-Relazione, che desse contestualmente atto degli interventi correttivi adottati nel Bilancio 2012 e nel Bilancio pluriennale 2012/2014, nella deliberazione di assestamento al Bilancio 2012 ed in altri atti adottati nel corso della gestione.

Tale documento-Relazione è stato trasmesso alla Corte dei Conti in data 29 gennaio 2013, a firma del Sindaco della Città e del Collegio dei Revisori.

A seguito di ciò è avvenuta - in data 11 febbraio 2013 - la deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2013 00481/024 avente ad oggetto *“Deliberazione di programmazione economica e finanziaria volta ad assicurare pieno equilibrio tra entrate e spese nel bilancio pluriennale 2013-2015”*.

Tale delibera è consistita in pratica di un vero e proprio atto di indirizzo e reca le Linee guida di programmazione economico-finanziaria.

Con tale deliberazione sono stati approvati ed identificati quali obiettivi programmatici di natura finanziaria:

- il non ricorrere a nuovo indebitamento (conseguentemente proseguendo il rientro costante dallo stock del medesimo);
- il non fare ricorso ad entrate una tantum (se non nei limiti consentiti dalla legge e per finanziare spesa della stessa natura);
- l'intensificare, nell'ambito dell'ordinaria chiusura dei conti 2012 e della programmazione triennale 2013/2015, l'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi;

In data 14 febbraio 2013 sono pervenuti da parte della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte:

- La Relazione istruttoria avente ad oggetto *“Deferimento per l'esame dei provvedimenti adottati dal Comune di Torino a seguito della delibera n. 415/2012 sul preventivo 2012, ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3, del TUEL e per il contestuale esame del rendiconto 2011 ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL, nell'ambito procedura di cui all'art. 1, commi 166, della legge n. 266/2005”*;
- La convocazione di Adunanza avanti alla Corte dei Conti per il giorno 26 febbraio 2013 per deliberare sulla succitata Relazione istruttoria concernente il Comune di Torino.

L'Amministrazione era stata invitata a depositare documentazione ed eventuali deduzioni entro il giorno 22 febbraio 2013.

La Città di Torino dopo avere effettuato l'esame delle argomentazioni e delle problematiche esplicitate dalla Corte dei Conti, ha predisposto - un documento *“Deduzioni in risposta alle segnalazioni contenute nella relazione istruttoria della Corte dei Conti del 14 febbraio 2013”*.

Tale documento, esaminato e anche sottoscritto dal Collegio dei Revisori, è stato inviato alla Corte dei Conti in data 22 febbraio 2013.

In data 26 febbraio 2013 si è tenuta la Adunanza avanti alla Corte dei Conti, alla quale ha partecipato anche il Collegio dei Revisori, ed in data 15/03/2013, a seguito della predetta Adunanza, la Corte dei Conti ha adottato la delibera n. 41/2013/SRCPIE/PRSE.

Referto Semestrale del Sindaco ex art. 148 TUEL per il primo semestre 2013

In data 30 settembre 2013 vi è stato l'invio da parte della Città di Torino, alla competente Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti del Referto semestrale del Sindaco.

È successivamente pervenuto nel mese di novembre 2013 (Prot. n. 8583-13/11/2013 – SCPIE-T95-P) il risultato dell'analisi sul referto semestrale effettuata dalla Corte dei Conti.

A riscontro dell'analisi, il Comune di Torino ha successivamente predisposto una Relazione, anche esaminata dal Collegio dei Revisori, contenente riscontri e deduzioni.

In data 29 gennaio 2014 la Corte dei Conti ha approvato la Delibera n. 25/2014.

Con riferimento all'argomento del ricorso alle estensioni contrattuali, la Corte dei Conti, nell'analisi effettuata, ha fatto specifica richiesta all'Organo di Revisione, di fornire l'avviso sulle predette estensioni contrattuali.

Sono stati effettuati gli opportuni approfondimenti ed è stata effettuata dagli Uffici comunali un'analisi specifica. Alla luce della documentazione (per ciascuna estensione contrattuale) gli uffici competenti hanno dato atto e confermato che le estensioni contrattuali sono state assunte nel rispetto della normativa vigente ed il Collegio dei Revisori ha - in tale sede - esaminato la documentazione di supporto ed ha ricevuto spiegazioni ed argomentazioni in merito dagli uffici comunali.

Lo stesso Collegio ha ribadito agli Uffici la necessità che i casi di ricorso all'estensione contrattuale (rinnovi, proroghe e servizi complementari) siano limitati al minimo indispensabile e che il ciò avvenga nel rispetto della normativa vigente.

In tale ambito in data 30 gennaio 2014 è stata predisposta, a firma del Direttore Generale e del Segretario Generale, la specifica Nota "Normativa vigente in materia di affidamenti per l'acquisto di beni e servizi non preceduti da un confronto competitivo fra più operatori".

Tale Nota è stata successivamente inviata alle varie Direzioni, Dirigenti ed uffici.

Referto Semestrale del Sindaco ex art. 148 TUEL per il secondo semestre 2013

L'attività è stata svolta successivamente alla fine dell'anno 2013 ma anteriormente alla predisposizione dello schema di Rendiconto 2013; in questa sede ci si limita a segnalare che si è provveduto al relativo adempimento ed in data 31 marzo 2014 si è proceduto alla trasmissione alla Corte dei Conti.

Relazione sul Rendiconto 2012 redatta dal Collegio dei Revisori – Questionario SIQUEL

Anche in questo caso l'attività è stata svolta successivamente alla fine dell'anno 2013 ed anteriormente alla predisposizione dello schema di Rendiconto 2013.

Nel mese di gennaio 2014 si è provveduto al relativo adempimento della redazione della Relazione - Questionario SIQUEL ed all'invio alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il Piemonte.

In data 10 marzo 2014 è pervenuto il risultato dell'analisi effettuata dalla Corte dei Conti, con richiesta di fornire osservazioni e deduzioni.

A riscontro del risultato dell'analisi effettuata dalla Corte dei Conti, il Comune di Torino e l'Organo di Revisione hanno inviato in data 25 marzo 2014 alla Corte dei Conti riscontri e deduzioni, ai quali ha fatto seguito la richiesta di fornire ulteriori precisazioni e controdeduzioni. L'istruttoria sul rendiconto 2012 è tuttora in corso.

CONSIDERAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

Il Collegio nell'ambito del rapporto di collaborazione con gli organi istituzionali dell'Ente finalizzato al conseguimento di maggiore efficienza, produttività ed economicità nella gestione, fornisce in conclusione della propria Relazione le seguenti considerazioni, rilievi e proposte.

Nel fare ciò il Collegio si richiama anche a quanto contenuto nelle Delibere adottate dalla Corte dei Conti ed agli atti istruttori finora effettuati dalla Corte.

*

1. Si dà atto della positiva fase di riduzione dell'indebitamento dell'Ente, avviata nel corso del 2011. Come indicato nella Relazione illustrativa *“il debito residuo fronteggiato dal Comune di Torino al 1° gennaio 2014 è pari a circa 3.211,13 mln di euro; considerando però che alcuni mutui sono parzialmente assistiti da uno specifico contributo dello Stato o sono a carico dell'Autorità d'ambito, il reale debito a carico dell'Amministrazione risulta essere pari a 3.095,99 mln di euro.”*

Come indicato nella Relazione illustrativa al Rendiconto lo stock di debito a fine 2011 si è ridotto rispetto a quello iniziale di circa 31,20 milioni di euro, a fine 2012 di 92,46 milioni e a fine 2013 di ulteriori 119,22 milioni: l'indebitamento è pertanto tornato ai livelli fatti registrare alla fine del 2009.

Si invita l'Amministrazione a proseguire nella direzione della riduzione del debito anche al fine di ridurre i correlati oneri finanziari.

*

2. Relativamente all'Equilibrio di parte corrente, si dà atto che la differenza di parte corrente è positiva per euro 7,55 milioni (nel 2012 vi era stato un risultato negativo per circa 29,5 milioni e nel 2011 il risultato era stato negativo per 116,382 milioni).

Come già indicato nella presente relazione, non vi è stato l'utilizzo di contributi per permessi di costruire per finanziare le spese correnti; come noto tale possibilità di utilizzo è stata ripristinata in sede di conversione del D.L. 35/2013.

Anche le entrate accertate da plusvalore da alienazione beni per complessivi 14,7 milioni non sono state destinate a spesa corrente.

Relativamente alle spese, l'Organo di Revisione ribadisce quanto esplicitato nella Relazione di competenza al Bilancio previsionale 2013 ed invita l'Amministrazione comunale a mettere in atto misure di razionalizzazione della spesa ai fini di un rigido contenimento e controllo e a adottare misure gestionali atte a prevenire la compromissione degli equilibri della situazione corrente ed a assicurare un bilanciamento strutturale tra entrate e spese.

In tema di spese si dà atto che in data 7 maggio 2013 è stata approvata dalla Giunta Comunale la Deliberazione numero mecc. 201302058/024 avente ad oggetto “Misure di contenimento e razionalizzazione della spesa”.

Si dà atto inoltre, per completezza di informazione, che in tema di spese, in data 14 gennaio 2014 è stata approvata dalla Giunta Comunale la Deliberazione numero mecc. 2014 00115/024 avente ad oggetto “Razionalizzazione e misure di contenimento durante l’esercizio provvisorio” e che in data 25 marzo 2014 è stata approvata la Deliberazione (numero mecc 2014 01350/024) avente ad oggetto “Ulteriori misure di contenimento e controllo durante l’esercizio provvisorio”.

Si dà atto della riduzione della spesa per il personale che, come indicato nella Relazione illustrativa al Rendiconto 2013, è diminuita del 2,21% passando da 402,97 milioni nel 2012 a 394,06 nell’anno 2013, con un risparmio di 8,91 milioni.

*

3. Per quanto concerne il pagamento dei debiti maturati alla data del 31 dicembre 2012, nel corso del 2013 la Città di Torino ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti una anticipazione di liquidità di 381.817.031,73.

Alla Città è stato riconosciuto l’importo complessivo di euro 238.639.378,26 (di cui euro 119.319.689,13 nell’anno 2013 e pari importo nell’anno 2014) da restituire con rate annuali sino all’anno 2042.

Ai sensi del D.L. 31 agosto 2013 n. 102 la Città di Torino ha richiesto ed ottenuto l’erogazione della seconda parte dell’anticipazione nell’anno 2013 (originariamente era prevista per il 28 febbraio 2014).

*

4. Relativamente alla situazione della liquidità dell’Ente, il Collegio annota quanto segue.

A fine 2012 il deficit di liquidità rappresentato dall’ Anticipazione di Tesoreria ammontava a 12 milioni circa.

Vi è stato per tutto l’anno 2013 il costante ricorso all’anticipazione di Tesoreria ed il livello del ricorso all’Anticipazione è stato elevato: 119 milioni alla fine di marzo, 165 milioni alla fine di giugno e 177 milioni alla fine del mese di settembre.

Alla fine dell’anno 2013 l’Anticipazione di Tesoreria si è attestata a 89 milioni, un livello elevato anche se in diminuzione rispetto al livello riscontrato in corso d’anno. Peraltro tale risultato ha comportato il mancato rispetto dello specifico Parametro n. 9 di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

In particolare l’elevato utilizzo dell’Anticipazione di Tesoreria è anche originato dall’ andamento delle riscossioni delle entrate in conto residui di cui al Titolo I e III, con particolare riferimento alla bassa riscossione delle Entrate riferite alle annualità anteriori ai cinque anni.

Come annotato da questo Collegio nella Relazione di competenza al Bilancio previsionale 2013, la prassi dell'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria rappresenta un indicatore di criticità nell'ambito della gestione finanziaria e della connessa carenza di liquidità disponibile.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria protratto nel tempo può denotare persistenti squilibri nella gestione di cassa.

Il Collegio chiede all'Amministrazione, per il futuro, di porre in essere tutti i correttivi ed i provvedimenti idonei ad attivare tutti i flussi – ordinari ed anche straordinari - che possano ridurre, se non evitare, la difficoltà in termini di liquidità e il conseguente obbligato ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

E' necessario ricondurre l'utilizzo dell'Anticipazione di Tesoreria al carattere non ordinario che dovrebbe avere, attraverso una politica di riduzione delle spese e ottimizzazione delle entrate.

E' necessario proseguire, da parte dell'Amministrazione e degli uffici, nel monitoraggio attento e costante della situazione di cassa, che necessita di essere tenuta sotto rigoroso e stretto controllo.

*

5. Relativamente ai Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, il Collegio argomenta quanto segue.

Nel Rendiconto dell'esercizio 2012 risultavano non rispettati due parametri su dieci.

- Parametro 4 – volume dei residui passivi complessivo provenienti dal Titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa
- Parametro 7 – consistenza dei debiti di finanziamento superiore al 150% rispetto alle Entrate Correnti.

Nel Rendiconto dell'esercizio 2013 risultano non rispettati quattro parametri su dieci.

Più precisamente non sono rispettati i parametri che consistono:

- Parametro 3 – Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al Titolo I e al Titolo III superiore al 65% ... rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e III
- Parametro 4 – volume dei residui passivi complessivo provenienti dal Titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa
- Parametro 7 – consistenza dei debiti di finanziamento superiore al 150% rispetto alle Entrate Correnti.
- Parametro 9 – Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti.

Il Collegio dei Revisori alla luce dell'aumento del numero dei parametri di riscontro non rispettati chiede all'Amministrazione di porre in essere tutti i provvedimenti ed i correttivi idonei.

Per completezza informativa relativamente al Parametro n. 3 si è già argomentato a pag. 24 della presente Relazione e si ricorda che il mancato rispetto è dovuto formalmente alla complessa manovra IMU 2013, che ha comportato la contabilizzazione del Rimborso IMU 1° casa tra i Trasferimenti del Titolo II piuttosto che nel Titolo I dell'Entrata. In effetti nel caso di accertamento IMU 1° casa al Titolo I, il rapporto sarebbe stato del 61,67% invece che del 72,44% e pertanto il parametro sarebbe stato rispettato.

*

6. Relativamente ai residui, il Collegio ribadisce qui quanto già esplicitato nella Relazione di competenza al Rendiconto 2012 e al Bilancio Previsionale 2013, sulla necessità da parte dell'Amministrazione di porre particolare attenzione alla formazione e soprattutto alla gestione dei residui attivi e passivi.

Più specificamente in ordine ai Residui attivi il Collegio espone quanto segue.

I residui attivi del Titolo I (Entrate Tributarie) e del Titolo III (Entrate Extratributarie) ammontano rispettivamente a 209 milioni e a 436 milioni (esclusi i residui derivanti dalla gestione di competenza 2013) e risultano di significativa entità.

La Corte dei Conti nella analisi alla relazione sul Bilancio consuntivo 2012 – SIQUEL e relativamente all'anno 2012, in merito ai residui attivi anteriori a 5 anni dei Titoli I e III (Entrate Tributarie ed Extratributarie) ne riscontra e segnala la bassa riscossione.

I residui attivi anteriori ai 5 anni (da utilizzarsi quale parametro per il calcolo del 25% di accantonamento al fondo svalutazione crediti) e cioè riferiti all'anno 2007 e precedenti ammontano rispettivamente a 77 milioni e a 158 milioni per un totale di 235 milioni.

Per quanto potuto constatare dal Collegio a seguito dell' esame della documentazione, dei colloqui intrattenuti con i Dirigenti e gli Uffici, delle verifiche a campione effettuate e dall'esame del Rendiconto 2013 emerge che nel corso del 2013 vi è stata una bassa riscossione dei residui attivi anteriori ai 5 anni dei Titoli I e III. Ciò ha comportato, come già menzionato, una tensione finanziaria nella gestione della liquidità dell'Ente e un elevato ricorso alla Anticipazione di Tesoreria con il conseguente mancato rispetto dello specifico parametro di deficitarietà strutturale riferito alla predetta anticipazione.

In tema e per completezza di informazione si segnala che, al fine di potenziare il coordinamento e le attività in comune tra le Direzioni coinvolte nel procedimento delle Entrate è stato costituito un 'Tavolo tecnico di lavoro' sulle attività di riscossione delle Entrate tributarie ed Extratributarie, il 'Tavolo' è stato creato con Determina del Direttore Generale in data 1/8/2013 ed è coordinato dalla Direzione Tributi; partecipano al 'Tavolo', i Servizi afferenti i Tributi, Polizia Municipale, Commercio e Polizia amministrativa, Patrimonio, Servizi educativi. Si annota inoltre che in data 1 aprile 2014 vi è stata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 2014 01568/013 avente ad oggetto

il Protocollo di Intesa relativo alla collaborazione tra la Città di Torino ed Equitalia spa “ .. *nell’ottica di costruire un percorso comune di azione e monitoraggio sull’effettivo grado di esigibilità dei crediti in lavorazione, per prevenire la prescrizione di quelli ancora riscuotibili dalla Città e verificare le posizioni creditorie di dubbia esigibilità*”.

E’ stato predisposto uno schema di Protocollo d’Intesa, da sottoscrivere tra la Città ed Equitalia Spa e la durata di tale Protocollo è prevista fino al 31 dicembre 2014. Per quanto consta al Collegio tale protocollo sarà sottoscritto a breve.

Il Collegio da atto delle citate positive iniziative intraprese dall’Amministrazione Comunale che ad oggi, tuttavia, non hanno ancora potuto sortire effetti significativi in tema di aumento delle riscossioni, ed invita l’Ente a fornire periodicamente e tempestivamente le risultanze dell’attività del tavolo tecnico e del protocollo d’intesa sopra citati, riservandosi di effettuare un monitoraggio costante, con particolare riferimento alle poste più datate.

*

7. Relativamente agli organismi partecipati ed alle partecipazioni comunali il Collegio argomenta quanto segue.

La Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha modificato e dettato nuove regole per le società partecipate dagli Enti locali.

Per le società partecipate dagli Enti locali, è previsto che dall’anno 2015 le amministrazioni comunali, in caso di risultato economico negativo della società partecipata, hanno l’obbligo di accantonare nell’anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato economico negativo non immediatamente ripianato, il ciò in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

In tal modo gli enti locali divengono in pratica direttamente responsabili dei risultati delle società partecipate e ne subiscono in modo diretto i risultati negativi.

Tali misure si applicano con riferimento a tutte le società partecipate, siano esse a partecipazione diretta o indiretta, di maggioranza o di minoranza.

L’applicazione delle nuove regole non è immediata ma occorre adottare da parte dei Comuni e sin da ora misure di programmazione e vigilanza in una ottica di sana gestione e in modo da evitare negative ripercussioni sugli equilibri finanziari del Comune.

8. Sempre in tema di organismi partecipati il Collegio rileva quanto segue.

Il Consiglio Comunale nel corso del mese di novembre 2011 aveva approvato il “Riordino del Gruppo Conglomerato Città di Torino Programmazione economico-finanziaria 2011-2012” e le partecipazioni rientranti in tale riordino erano quelle possedute dal Comune di Torino nelle società TRM , AMIAT, GTT e SAGAT.

Per quanto concerne GTT si rileva che la procedura di vendita delle partecipazioni non è pervenuta fino ad ora a risultati positivi.

Anche la vendita della parte relativa al ramo parcheggi non ha condotto per ora a risultati positivi. Per quanto consta al Collegio, non sarebbe venuta meno l'intenzione del Comune di cedere la partecipazione in GTT ma anche alla luce delle recenti manifestazioni di mancato interesse da parte dei potenziali investitori, si deve dare conto delle difficoltà a conseguire un adeguato corrispettivo dalla vendita della stessa.

Si invita pertanto l'Ente ad individuare il percorso giuridico-amministrativo volto alla migliore valorizzazione possibile di tale partecipazione in GTT al fine di realizzare un introito per le casse dell'Ente; introito necessario al fine di alleviare la situazione di carenza di liquidità.

Nel prendere atto che nel corso del 2013 e anche nei primi mesi dell'anno in corso la procedura di valorizzazione di GTT sul mercato non ha sortito effetti, relativamente alla plusvalenza di euro 28.313.235 derivante dalla vendita della partecipazione in GTT alla società FCT Holding, la quale plusvalenza è stata accertata anticipatamente, il Collegio manifesta perplessità ed invita l'Ente ad adottare i provvedimenti, anche di natura contabile, ritenuti più idonei.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, tenuto in debito conto di tutto quanto in precedenza esposto e rilevato segnala che, per quanto attiene ai residui attivi ed in particolare a quelli anteriori ai cinque anni, occorre effettuare, già in corso d'anno 2014, un'ulteriore ricognizione rafforzando ed intensificando l'attività di riaccertamento, nel solco di quanto deliberato dal Consiglio Comunale in data 11 febbraio 2013 e di quanto argomentato e segnalato dalla Corte dei Conti. Il Collegio, riservandosi di monitorare la situazione e di meglio argomentare e dedurre, ove necessario o richiesto,

attesta

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e la regolarità contabile e finanziaria della gestione,

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

*

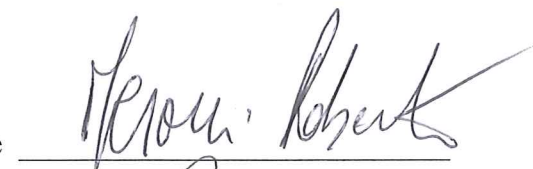
I sottoscritti Revisori ritengono infine di esprimere un sincero ringraziamento alla dirigenza ed ai dipendenti della Direzione Finanza per la disponibilità e per la collaborazione, in un anno di lavoro caratterizzato da numerose modifiche normative e da numerosi adempimenti amministrativi.

Torino, 24 aprile 2014

I REVISORI DEI CONTI

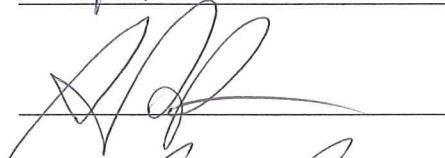
Dott. Roberto Merani

Presidente



Dott. Alessandro Aimo Boot

Revisore



Dott. Piergiorgio Domenico Bianco

Revisore

